FONDAEREO

Fondo pensione complementare naviganti del trasporto aereo piloti e assistenti di volo

Relazione sulla gestione
Esercizio 2022

Signori Delegati,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è l'undicesimo bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Il 2022 è stato l'anno che ha portato la guerra vicina ai nostri confini, facendo evocare tempi passati che mai immaginavamo di dover rivivere; il ritorno dell'inflazione a due cifre sta riducendo il reddito disponibile a milioni di cittadini in tutto il mondo, l'aumento del costo dell'energia ci ha fatto riflettere di come sia importante diversificare le fonti di produzione a favore di quelle alternative ai combustibili fossili e al gas.

Il 2022 è stato anche un anno di nuove prospettive, il programma per il ritorno dell'uomo sulla luna, gli esperimenti sulla fusione nucleare, i successi della ricerca nel campo della medicina, sono solo alcuni esempi che ci fanno ben sperare per il futuro.

Anche per Fondaereo il 2022 è stato un anno particolare.

I risultati della gestione finanziaria hanno risentito delle crisi geopolitiche e degli interventi delle banche centrali, che sono intervenute con provvedimenti che hanno provocato preoccupazione per la crescita degli utili aziendali e un più elevato costo del denaro, provocando una riduzione significativa sia degli indici azionari che obbligazionari, con conseguenti riflessi sui comparti del Fondo che, però, in questi ultimi mesi mostrano segnali di ripresa incoraggianti.

I 9377 iscritti al Fondo rappresentano un motivo di orgoglio per Fondaereo; la crescita di circa il 9% registrata quest'anno non era affatto scontata e dimostra la fiducia e la consapevolezza dell'importanza che i lavoratori del settore, hanno verso la previdenza complementare

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2022	31/12/2021
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	375.724.833	485.728.322
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	130.847
40	Attivita' della gestione amministrativa	6.527.812	6.228.526
50	Crediti di imposta	11.523.150	64.079
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	**393.775.795**	**492.151.774**

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2022	31/12/2021
10	Passivita' della gestione previdenziale	6.921.468	12.185.884
20	Passivita' della gestione finanziaria	680.527	1.064.061
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	130.847
40	Passivita' della gestione amministrativa	133.184	156.966
50	Debiti di imposta	46.523	6.283.415
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	**7.781.702**	**19.821.173**
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	385.994.093	472.330.601
	CONTI D'ORDINE	**-**	**-**

CONTO ECONOMICO

		31/12/2022	31/12/2021
10	Saldo della gestione previdenziale	-28.510.462	-8.558.803
20	Risultato della gestione finanziaria	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	-68.935.899	30.454.161
40	Oneri di gestione	-366.774	-580.241
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-69.302.673	29.873.920
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-97.813.135	21.315.117
80	Imposta sostitutiva	11.476.627	-6.219.336
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-86.336.508	15.095.781

L'Attivo Netto destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2022 è pari a circa 386 milioni di euro in diminuzione rispetto al precedente esercizio. La variazione negativa dell'attivo netto, che ammonta a circa **86** milioni di euro, è ascrivibile al risultato della gestione finanziaria che, al 31/12/2022, è stato negativo per circa **69** milioni di euro e al saldo della gestione previdenziale che nell'esercizio 2022 è stato negativo e pari a circa **28,5** milioni di euro.

Nella sezione Gestione finanziaria delle risorse è rappresentato sinteticamente l'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2022; sono descritte le caratteristiche di ciascun comparto e vengono riportati i valori relativi al rendimento ed al rischio nonché il relativo confronto con il parametro di riferimento (benchmark).

Con riguardo alla gestione previdenziale, nel 2022 i contributi destinati alle prestazioni sono in linea rispetto al precedente esercizio attestandosi a circa **24,4** milioni di euro (24,7 milioni di euro nel 2021). I trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche complementari ammontano a 456 mila euro (452 mila euro nel 2021).

Nel corso del 2022 sono state erogate complessivamente prestazioni per quasi **53** milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2022.

Nella sezione Contribuzioni e Prestazioni sono forniti i dettagli in ordine al numero di prestazioni erogate e relativi importi suddivisi per tipologia e comparto di investimento.

Si riportano di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2022.

l'Assemblea del Fondo nella seduta del 22 giugno 2022 ha eletto i componenti del Consiglio di Amministrazione Giovanni Platania, Fulvio Neri, Stefano Di Cesare, Claudio Tanilli, Massimiliano Pompei, Marco Marazza, Stefano Pantaleo, Romina Chirichilli, Stefano Bellomo, Paola Pignataro, Alessandro Zanatta, Carlo Amati, Nicola de Iorio Frisari, Monica Mascia, Giuseppe Pantile e Claudio Genovesi e i componenti del Collegio dei Sindaci Titoflavio Scibetta, Lugi Lausi, Domenico Landi e Ermelindo Scibelli.

A seguito della rinuncia del consigliere Stefano Pantaleo, in data 22 luglio 2022 è subentrato nella carica il consigliere Riccardo Fuso.

Nella seduta del 7 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha eletto Presidente il consigliere Giovanni Platania e Vicepresidente il consigliere Fulvio Neri. Il Collegio dei Sindaci ha eletto Titoflavio Scibetta, Presidente del Collegio.

In data 22 novembre 2022 la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha approvato, con effetto dal 1° dicembre 2022, le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea del 22 giugno 2022.

Con decorrenza 23 settembre 2022 è stata rinnovata con AMUNDI Sgr la convenzione per la gestione del Comparto Garantito. La nuova convenzione prevede una durata di 5 anni, non è previsto un benchmark di

riferimento per la gestione finanziaria in quanto le linee d'indirizzo rimandano al rispetto di un limite di rischio (c.d. budget di rischio) basato sulla statistica "VaR95%1M", che rappresenta la massima perdita del portafoglio in termini percentuali da contenere nel limite del 2,50%. Gli eventi coperti dalla garanzia di restituzione dei contributi netti versati che riguardano:

- Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (di cui all'art 11 comma 2 del Decreto);
- Riscatto per decesso (di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto);
- Riscatto per invalidità permanente con riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (di cui all'art. 14 comma 2 lettera c) del Decreto);
- Riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (di cui all'art. 14 comma 2 lettera c) del Decreto);
- Anticipazioni di cui all'art. 11, comma 7, lett. a) del Decreto

Nel mese di dicembre sono stati aggiornati:

- il documento sul sistema di governo con la costituzione del Comitato Comunicazione, a cui è affidata la politica e il piano di comunicazione del Fondo e del Comitato Normativa e Compliance;
- il Documento sulle Politiche di Governance per la parte relativa ai controlli della gestione finanziaria del comparto Garantito e ai controlli richiesti per assolvere agli adempimenti di cui alla legge 9 dicembre 2021, n. 220 e successive modificazioni (Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo).

ORGANI DEL FONDO E SOGGETTI INCARICATI

Il **Consiglio di Amministrazione** al 31 dicembre 2022 è composto come di seguito indicato:

In rappresentanza delle aziende	**In rappresentanza dei lavoratori**
Neri Fulvio (vicepresidente)	Platania Giovanni (Presidente)
Fuso Riccardo	Amati Carlo
Marco Marazza	Mascia Monica
Chirichilli Romina	Di Cesare Stefano
Bellomo Stefano	Genovesi Claudio
Pignataro Paola	de Jorio Nicola Frisari
Pompei Massimiliano	Pantile Giuseppe
Tanilli Claudio	Alessandro Zanatta

Il **Collegio dei Sindaci** è composto come di seguito indicato:

In rappresentanza delle aziende	**In rappresentanza dei lavoratori**
Scibetta Titoflavio (presidente)	Landi Domenico
Lausi Luigi	Scibelli Ermelindo

Il **direttore del Fondo** è il dott. Giuseppe Chianese

La **società incaricata della revisione legale dei conti** è KPMG Spa – Roma

Il **gestore amministrativo e contabile** è Previnet Spa – Preganziol (TV)

La **banca depositaria** è BFF Bank – Milano

L'incarico di **Funzione Finanza** ed il **monitoraggio dei risultati dei gestori finanziari** è affidato al direttore del Fondo coadiuvato da Prometeia Advisor Sim SpA.

L'incarico di **Funzione fondamentale della Revisione Interna** è affidata ad Ellegi Consulenza Spa.

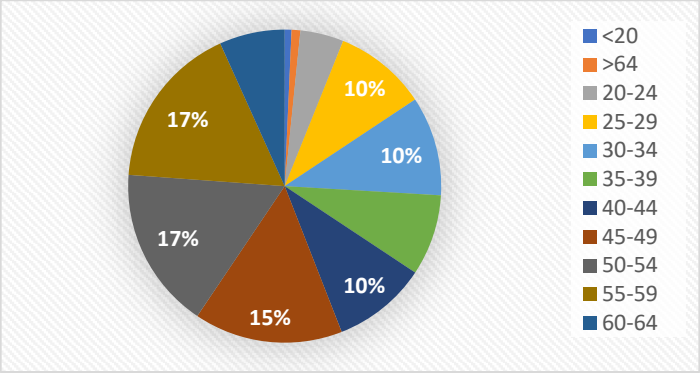
L'incarico di **Funzione fondamentale della Gestione dei rischi** è affidata a Italian Welfare.

La compagnia che si occupa dell'**erogazione delle prestazioni in forma di rendita** è Unipol SAI Spa (sino al 31/12/2019 era attiva anche la convenzione con Generali Italia Spa).

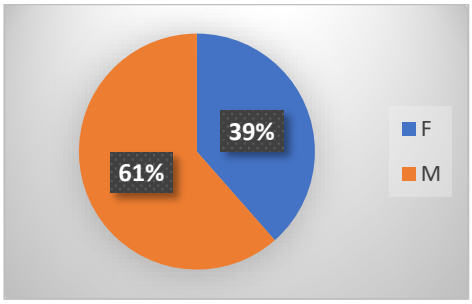
ANDAMENTO ISCRITTI E AZIENDE ASSOCIATE

Al 31 dicembre 2022 gli iscritti sono **9.377**, di cui 5.885 assistenti di volo, 3.408 piloti e 84 soggetti fiscalmente a carico, in aumento rispetto al 2021 di **742** unità (**+ 8,60%**) mentre le aziende associate sono **27**. Nel corso del 2022 vi sono state **1061** nuove adesioni, di cui **278** in forma tacita e **11** soggetti fiscalmente a carico.

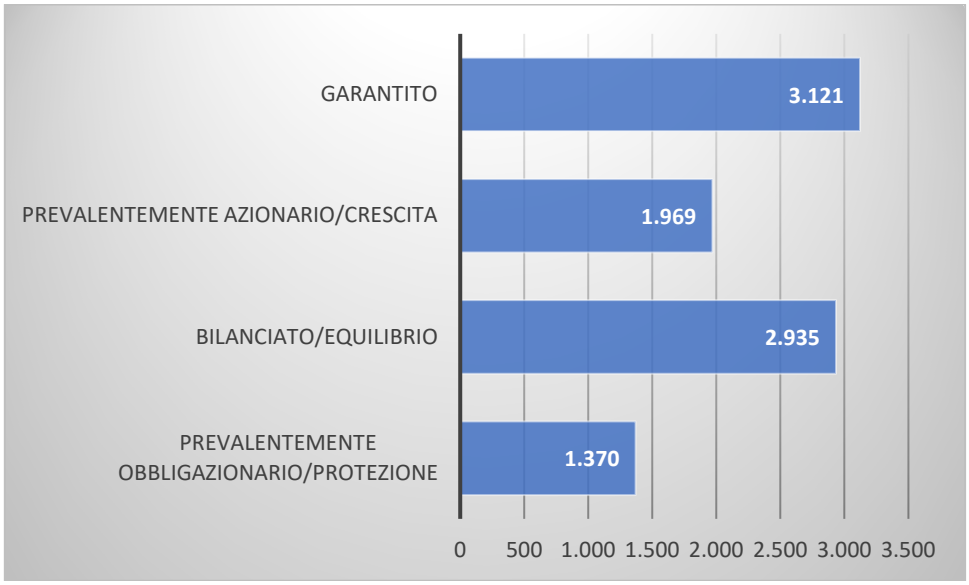
Iscritti per fascia d'età



Iscritti per sesso



Iscritti per comparto [1]



[1] Sono compresi gli iscritti percettori di RITA che hanno la posizione ripartita su due comparti

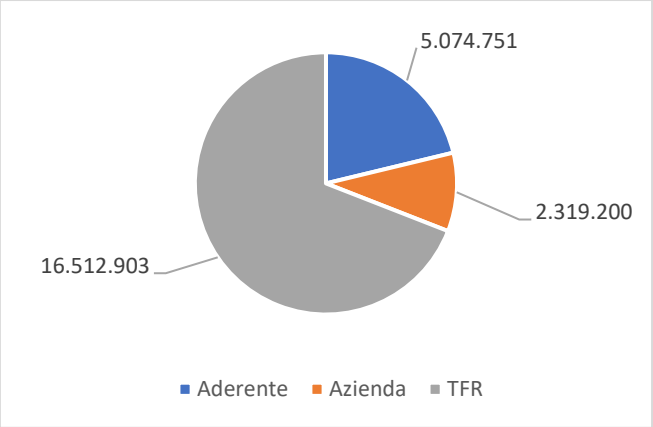
CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONI

Il totale dei contributi destinati alle prestazioni pervenuti nell'anno ammonta a circa 24,5 milioni di euro, in linea con il valore registrato nel 2021.

L'aumento del numero degli associati registrato nel corso del 2022 (n. 742) non produce un impatto significativo sull'aumento delle entrate contributive così come potrebbe aspettarsi, sia perché la relativa contribuzione è stata attivata gradualmente nel corso dell'anno, sia perché trattasi, nella quasi totalità dei casi, di associati appartenenti ad aziende che prevedono il solo conferimento del TFR, come dimostra anche il grafico nella pagina (a tal proposito si rimanda a quanto evidenziato nella Nota informativa del Fondo – Scheda "I destinatari e i Contributi" – pubblicata sul sito www.fondaereo.it)

Nella voce contributi sono inclusi anche i trasferimenti in ingresso da altre forme pensionistiche complementari per un ammontare totale di circa 456 mila euro (in linea con il dato del 2021).

Ripartizione dei contributi



Prestazioni

Nel corso del 2022 sono state liquidate 1.043 prestazioni (776 nel 2021) per importo complessivo di circa 53 milioni di euro, di cui circa 3,9 milioni di euro per anticipazioni, 2,8 milioni di euro per riscatto totale di posizioni individuali, 27 milioni per cassa integrazione, 9,9 milioni di euro per prestazioni pensionistiche 5,2 milioni do euro per la rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.). Di seguito il dettaglio del numero di prestazioni erogate e relativi importi suddivisi per tipologia e comparto di investimento.

	N.	Importo
Anticipazioni	189	3.933.047,48
Prestazioni pensionistiche	83	9.915.648,64
Riscatti parziali	487	27.578.287,85
Riscatti totali	189	2.863.299,20
Trasferimenti	52	1.663.004,63
R.I.T.A. (rate)	43	5.222.009,52

Tra i **Conti d'ordine** al 31 dicembre 2022 sono annoverati i contributi da ricevere, anche a titolo di ristoro posizione, per importo complessivo di € **4.853.709**.

In tale voce sono inclusi esclusivamente i contributi dichiarati dalle aziende e relativi alle competenze sino alla data di chiusura dell'esercizio e non ancora incassati al 31/12/2022; si evidenzia che nei primi mesi del 2023, sono stati già incassati **2,4** milioni di euro, a conferma che il l'importo dei contributi da ricevere è significativamente influenzato da partite generate negli anni scorsi relative ad aziende sottoposte a procedure di gestione di crisi aziendali.

Per completezza d'informazione si evidenzia che i contributi da ricevere alla data del 31.12.2021 risultavano pari a € 3.660.646, di cui € 96.674 a titolo di ristoro.

I contributi incassati al 31 dicembre 2022 e non ancora investiti, risultano invece già inclusi fra le passività della gestione previdenziale.

Come di consueto nel corso dell'anno sono state intraprese attività di sollecito nei confronti delle aziende a vario titolo inadempienti.

LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE RISORSE

Nel 2022 i mercati hanno risentito delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina. Le ripercussioni economiche del conflitto hanno influenzato l'economia globale essenzialmente attraverso l'impennata dei prezzi dell'energia. Il forte aumento dell'inflazione, continuando a erodere il potere d'acquisto delle famiglie, ha aumentato il rischio di una significativa decelerazione dell'attività economica ed ha accentuato la più aggressiva posizione assunta dalle banche centrali.

Data la vicinanza dell'area dell'euro al conflitto e la dipendenza dal gas russo, l'impatto dello shock ha avuto riflessi nei dati economici. La maggior parte degli Stati membri ha introdotto misure di sostegno, come tagli temporanei alle tasse, sconti sul prezzo della benzina, buoni energia, ecc. Il forte aumento dell'inflazione ha complicato il compito della BCE che, in un contesto estremamente incerto, ha scelto di contrastare l'inflazione rischiando una frammentazione delle condizioni finanziarie. A livello politico, l'Unione Europea ha attuato severe sanzioni verso la Russia e si è impegnata a ridurne drasticamente la dipendenza energetica entro la fine dell'anno (RePower EU).

Gli Stati Uniti meno esposti al conflitto ucraino, ha visto aumentare l'inflazione, salita al massimo degli ultimi 40 anni. L'elevata inflazione e le condizioni restrittive del mercato del lavoro hanno spinto la Federal Reserve ad un inasprimento della politica monetaria tramite l'aumento dei tassi l'adozione di una più aggressiva posizione nei confronti dell'inflazione non considerata più "transitoria".

I mercati azionari si sono deprezzati nonostante un inizio anno ragionevolmente ottimista per via della progressiva uscita della maggior parte delle economie sviluppate dall'ondata Omicron di fine 2021. Tuttavia, le continue interruzioni nelle catene di approvvigionamento e le conseguenti pressioni inflazionistiche, hanno portato le banche centrali ad adottare una posizione più aggressiva, inasprendo la politica monetaria ancora più di quanto inizialmente previsto. Questo ha esercitato pressioni sui mercati azionari oltre che a provocare una massiccia rotazione del mercato dai titoli "growth". La correzione del mercato è stata esacerbata dall'invasione russa a fine febbraio, che ha provocato uno shock globale. I mercati azionari hanno ampiamente risentito dell'accresciuta avversione al rischio, sebbene con una certa dispersione regionale.

Nell'ambito obbligazionario, con l'eccezione di un breve rally a seguito all'invasione russa dell'Ucraina, i mercati delle obbligazioni sovrane sono stati influenzati negativamente dalla più aggressiva posizione delle principali banche centrali che hanno alzato i tassi nel tentativo di frenare l'aumento dell'inflazione.

In questo contesto anche il rendimento dei comparti di Fondaereo ha registrato risultati negativi in tutti i comparti

QUOTA				
	PROTEZIONE	EQUILIBRIO	CRESCITA	GARANTITO
30-dic-22	*11,216*	*12,593*	*14,453*	*10,521*
Variazione %	**-15,01%**	**-13,75%**	**-14,82%**	**-0,44%**

Di seguito sono descritte le caratteristiche di ciascun comparto e vengono riportati i valori di rendimento, anche con riguardo al singolo mandato di gestione, nonché il relativo confronto con il parametro di riferimento (*benchmark*).

Per ciascun comparto e per ciascun mandato vengono altresì riportati i valori della volatilità, che rappresenta un indicatore di rischio dell'investimento. Tale indicatore sintetizza la variabilità dei rendimenti ed è determinato dalla deviazione standard, una grandezza che misura la tendenza dei prezzi ad allontanarsi dalla loro media.

Il Consiglio di Amministrazione provvede periodicamente alla verifica dei risultati della gestione finanziaria in termini di rendimento e di livello di rischio.

Con riferimento ai comparti Protezione, Equilibrio e Crescita occorre tener presente che gli stessi sono attivi dal 1° gennaio 2014 e che il valore iniziale della quota a tale data è stato fissato pari a 10 euro in osservanza alle vigenti disposizioni normative in materia di unità di conto.

PREVALENTEMENTE OBBLIGAZIONARIO/PROTEZIONE

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti in gestione ammontano a circa **58.2** milioni di euro e sono suddivisi come di seguito indicato:

- AXA Investment Managers Paris, **28,7** milioni di euro
- Amundi Sgr Spa (ex Pioneer Investment Management Sgr SpA) **29,5** milioni di euro

Il comparto Prevalentemente obbligazionario/Protezione persegue obiettivi di pura redditività in un'ottica di medio/breve periodo (5 anni). Le strategie di investimento sono prevalentemente orientate verso strumenti obbligazionari espressi in euro e dotati in media di elevato merito di credito. E' ammesso, nel limite del 15% del valore della componente societaria, l'utilizzo di emissioni subordinate con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2 con riferimento alle nuove emissioni). E' altresì consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati quotati nel rispetto della vigente normativa. L'investimento in OICR è possibile fino ad un limite massimo del 100% della componente azionaria del patrimonio in gestione. I contratti *forward* su valute sono ammessi per la copertura del rischio di cambio. E' previsto l'obbligo di copertura del rischio di cambio derivante esclusivamente dagli investimenti in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario denominati in valute diverse dall'euro. Il comparto è caratterizzato da un livello di rischio medio-basso.

Benchmark

Gli indici rappresentativi di mercato utilizzati per definire il benchmark di riferimento sono composti nel modo seguente:

- 65% BofA Merrill Lynch Pan Europe Governments Total Return Index all mats. hedged in Euro (obbligazionario)
- 20% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (obbligazionario)
- 15% MSCI Daily Net TR World Euro (azionario)

Il valore della quota al 31 dicembre 2022 è pari ad € 11,216.

Come è noto, il comparto è attivo dal 1° gennaio 2014 ed è il risultato dell'accorpamento del comparto Linea 2 (o B) – Prevalentemente Obbligazionaria (ex Previvolo) con il comparto Protezione (ex Fondav). I dati di comparto sotto riportati sono calcolati sul valore quota al 31/12/2022, pertanto sono al netto degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto (che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark) e degli oneri fiscali e non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente.

RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO

	5 anni	*4 anni*	***3 anni***	*2 anni*	***2022***
Portafoglio	-1,15%	-1,15%	-3,64%	-7,46%	-15,01%
Benchmark	-0,68%	-0,80%	-3,62%	-7,46%	-15,13%

(*) riferito al periodo 01/01/2022 – 31/12/2022

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2022 risulta allocato per l'85,81% in titoli obbligazionari (compresa la liquidità) e per il 14,19% in titoli azionari.

	2022	**2021**
Liquidità (in % del patrimonio)	1,87%	2,82%
Duration media	6,60	8,03
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	11,63%	16,19%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,26	0,25

Sotto il profilo geografico gli investimenti sono concentrati prevalentemente in Europa

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	57.479,40	0,10%
	Altri Paesi dell'Area Euro	793.507,64	1,36%
	Altri Paesi Unione Europea	412.882,77	0,71%
	Stati Uniti	5.165.399,93	8,87%
	Giappone	673.273,78	1,16%
	Altri Paesi aderenti OCSE	695.201,73	1,19%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	173.200,21	0,30%
Obbligazioni	Italia	11.104.969,14	19,06%
	Altri Paesi dell'Area Euro	25.435.958,92	43,67%
	Altri Paesi Unione Europea	429.833,65	0,74%
	Stati Uniti	3.686.866,16	6,33%
	Giappone	268.506,84	0,46%
	Altri Paesi aderenti OCSE	7.157.547,66	12,29%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	470.859,30	0,81%

BILANCIATO/EQUILIBRIO

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti in gestione ammontano a circa 167,5 milioni di euro e sono suddivisi come di seguito indicato:

- AXA Investment Managers Paris, 82,6 milioni di euro
- Amundi Sgr Spa (ex Pioneer Investment Management Sgr SpA) – 84,9 milioni di euro

Il comparto Bilanciato/Equilibrio si propone di coniugare le redditività dei titoli obbligazionari con la potenzialità dei mercati azionari in un'ottica di lungo periodo. Le strategie di investimento prevedono l'utilizzo di strumenti obbligazionari dotati in media di elevato merito di credito e di strumenti azionari denominati nelle stesse valute presenti nel benchmark. E' ammesso nel limite del 15% del valore della componente societaria l'utilizzo di emissioni subordinate con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2 con riferimento alle nuove emissioni). E' altresì consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati quotati nel rispetto della vigente normativa. L'investimento in OICR è possibile fino ad un limite massimo del 100% della componente azionaria del patrimonio in gestione. I contratti *forward* su valute sono ammessi per la copertura del rischio di cambio. E' previsto l'obbligo di copertura del rischio di cambio derivante esclusivamente dagli investimenti in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario denominati in valute diverse dall'euro. Il comparto è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

Benchmark

Gli indici rappresentativi di mercato utilizzati per definire il benchmark di riferimento sono composti nel modo seguente:

- 45% BofA Merrill Lynch Pan Europe Governments Total Return Index all mats. hedged in Euro (obbligazionario)
- 20% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (obbligazionario)
- 30% MSCI Daily Net TR World Euro (azionario)
- 5% MSCI World 100% hedged EUR Total return net

Il valore della quota al 31 dicembre 2022 è pari ad € 12,693.

Come è noto, il comparto è attivo dal 1° gennaio 2014 ed è il risultato dell'accorpamento del comparto Linea 3 (o C) – Bilanciata o Mista (ex Previvolo) con il comparto Equilibrio (ex Fondav). I dati sotto riportati sono calcolati sul valore quota al 31/12/2021, pertanto sono al netto degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto (che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark) e degli oneri fiscali e non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente.

RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO

	5 anni	*4 anni*	***3 anni***	*2 anni*	***2022***
Portafoglio	0,47%	1,11%	-1,69%	-4,76%	-13,75%
Benchmark	1,16%	1,68%	-1,44%	-4,46%	-13,82%

(*) riferito al periodo 01/01/2022 – 31/12/2022

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2022 risulta allocato per il 32,35% in titoli azionari, per il 67,65% in titoli obbligazionari (compresa la liquidità)

	2022	2021
Liquidità (in % del patrimonio)	3,33%	3,67%
Duration media	6,16	7,64
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	22,90	29,46%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,30	0,30

Sotto il profilo geografico gli investimenti sono concentrati prevalentemente in Europa

	Area Geografica	**Totale**	**%**
Azioni	Italia	379.811,32	0,23%
	Altri Paesi dell'Area Euro	5.282.496,60	3,15%
	Altri Paesi Unione Europea	2.735.261,55	1,63%
	Stati Uniti	34.736.083,56	20,74%
	Giappone	4.187.379,31	2,50%
	Altri Paesi aderenti OCSE	4.653.701,82	2,78%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	1.011.708,16	0,60%
Obbligazioni	Italia	23.798.276,44	14,21%
	Altri Paesi dell'Area Euro	56.243.480,20	33,58%
	Altri Paesi Unione Europea	1.225.238,58	0,73%
	Stati Uniti	8.575.773,13	5,12%
	Giappone	725.017,28	0,43%
	Altri Paesi aderenti OCSE	15.572.576,54	9,30%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	798.179,00	0,48%

PREVALENTEMENTE AZIONARIO/CRESCITA

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti in gestione ammontano a circa 95,8 milioni di euro e sono suddivisi come di seguito indicato:

- AXA Investment Managers Paris, 47 milioni di euro
- Amundi Sgr Spa (ex Pioneer Investment Management Sgr SpA) – 48,8 milioni di euro

Il comparto Prevalentemente azionario/Crescita mira ad orientare al capitale di rischio una quota significativa degli investimenti, sfruttando le potenzialità di rendimento offerte dai mercati azionari sul lungo periodo. Le strategie di investimento prevedono l'utilizzo di titoli obbligazionari dotati in media di elevato merito di credito e di strumenti azionari denominati nelle stesse valute presenti nel benchmark. E' ammesso nel limite del 15% del valore della componente societaria l'utilizzo di emissioni subordinate con grado di subordinazione non superiore a Lower Tier 2 (Tier 2 con riferimento alle nuove emissioni). E' altresì consentito l'utilizzo di strumenti finanziari derivati quotati nel rispetto della vigente normativa. L'investimento in OICR è possibile fino ad un limite massimo del 100% della componente azionaria del patrimonio in gestione. I contratti *forward* su valute sono ammessi per la copertura del rischio di cambio. E' previsto l'obbligo di copertura del rischio di cambio derivante esclusivamente dagli investimenti in strumenti del mercato monetario ed obbligazionario denominati in valute diverse dall'euro. Il comparto è caratterizzato da un livello di rischio alto.

Benchmark

Gli indici rappresentativi di mercato utilizzati per definire il benchmark di riferimento sono composti nel modo seguente:

- 30% BofA Merrill Lynch Pan Europe Governments Total Return Index all mats. hedged in Euro (obbligazionario)
- 20% MSCI World Index Daily Net TR Local (azionario)
- 50 %-MSCI World 100 % hedged EUR Total return Net

Il valore della quota al 31 dicembre 2022 è pari ad € 14,453.

Come è noto, il comparto è attivo dal 1° gennaio 2014 ed è il risultato dell'accorpamento del comparto Linea 4 (o D) - Prevalentemente Azionaria (ex Previvolo) con il comparto Crescita (ex Fondav). I dati sotto riportati sono calcolati sul valore quota al 31/12/2021, pertanto sono al netto degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto (che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark) e degli oneri fiscali, e non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente.

RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO

	5 anni	*4 anni*	*3 anni*	*2 anni*	*2022*
Portafoglio	1,45%	3,51%	0,14%	-2,87%	-14,82%
Benchmark	3,36%	5,22%	1,65%	-1,80%	-14,33%

(*) riferito al periodo 01/01/2022 – 31/12/2022

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2022 risulta allocato per il 35,21% in titoli obbligazionari e per il 64,79% in titoli azionari.

	2022	**2021**
Liquidità (in % del patrimonio)	4,74%	2,11%
Duration media	7,70	9,18
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	15,34%	25,88%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,37	0,45

Sotto il profilo geografico gli investimenti sono concentrati prevalentemente negli Stati Uniti, la quota investita in Italia è pari a circa 8%.

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	470.691,64	0,49%
	Altri Paesi dell'Area Euro	6.355.011,76	6,60%
	Altri Paesi Unione Europea	3.347.267,71	3,48%
	Stati Uniti	40.450.419,85	42,00%
	Giappone	4.858.103,71	5,04%
	Altri Paesi aderenti OCSE	5.331.077,84	5,54%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	1.000.200,61	1,04%
	Totale **Azioni**	61.812.773,12	64,19%
Obbligazioni	Italia	7.039.183,62	7,31%
	Altri Paesi dell'Area Euro	15.578.853,20	16,18%
	Altri Paesi Unione Europea	97.503,79	0,10%
	Stati Uniti	952.279,86	0,99%
	Giappone	-	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	3.381.053,24	3,51%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	332.184,00	0,34%

GARANTITO

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti in gestione ammontano a circa 51,3 milioni di euro tramite mandato affidato al gestore Amundi Sgr Spa (ex Pioneer Investment Management Sgr SpA).

Il comparto Garantito si propone la realizzazione con elevata probabilità di rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale (pari a circa 5 anni). Le relative strategie di investimento sono orientate verso strumenti obbligazionari e monetari con possibilità di investire in azioni fino ad un massimo del 30% del patrimonio. Il comparto è caratterizzato da un basso livello di rischio. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Questo comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente. La garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto che risulta costituita dai versamenti periodici - eventualmente decurtati dei costi posti direttamente a carico del richiedente e prelevati a cura del Fondo all'atto del versamento o all'atto dell'esercizio da parte dell'iscritto di prerogative individuali - cui vanno aggiunti gli eventuali importi derivanti da trasferimenti e da versamenti effettuati anche per il reintegro delle anticipazioni e dai quali vanno dedotti gli importi di eventuali anticipazioni e gli smobilizzi.

La medesima garanzia opera, anche prima del pensionamento, in caso di anticipazioni per spese sanitarie e nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale: decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (ivi compresa l'inabilità specifica comportante la perdita del brevetto), inoccupazione superiore a 48 mesi.

La convenzione per la gestione del comparto è stata rinnovata con decorrenza 23 settembre 2022, con la chiusura della precedente gestione alla data del 22 settembre 2022 (le posizioni degli iscritti al comparto sono state integrate con gli importi "garantiti" calcolati alla data medesima) e l'avvio della nuova gestione che tiene conto della possibilità di investire anche in azioni fino ad un massimo del 30%, con una rinnovata politica d'investimento.

Benchmark

In relazione allo stile gestionale adottato non è possibile individuare un benchmark o un indicatore di rendimento rappresentativi della politica di investimento del Comparto. Il presente mandato risulta pertanto privo di un benchmark di riferimento. Il gestore opera nel rispetto di un limite di rischio (c.d. budget di rischio) basato sulle

statistica "VaR95%1M" ex-ante da contenere nel limite del 2,50%

Il valore della quota al 31 dicembre 2022 è pari ad € 10,521.

I dati sotto riportati sono calcolati sul valore quota al 31 dicembre 2022, pertanto sono al netto degli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e degli oneri fiscali e non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente. Anche se il mandato non ha un benchmark di riferimento, la tabella che segue riporta il confronto del rendimento del portafoglio rispetto a un benchmark implicito costituito dalla rivalutazione del TFR che, come è noto, soprattutto nell'ultimo anno per effetto dell'aumento a due cifre dell'inflazione, è stata particolarmente generosa. A tal proposito giova ricordare che, nella valutazione complessiva, non si può ignorare il consistente risparmio fiscale che la prestazione pensionistica di secondo pilastro riesce ad ottenere rispetto al TFR.

RENDIMENTO MEDIO ANNUO COMPOSTO

	5 anni	*4 anni*	***3 anni***	*2 anni*	***2022 (*)***
Portafoglio	-0,06%	0,26%	-0,17%	-0,37%	-0,44%
TFR	3,27%	3,62%	4,34%	5,92%	

(*) riferito al periodo 01/01/2022 – 31/12/2022

Il portafoglio gestito al 31 dicembre 2022 risulta allocato per il 97,29% in titoli obbligazionari (compresa la liquidità) e per il 2,71% in azioni.

	2022	2021
Liquidità (in % del patrimonio)	8,88%	35,78%
Duration media	2,59	0,58
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,20%	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,74	-

Sotto il profilo geografico gli investimenti sono effettuati prevalentemente nei paesi Europei, la quota investita in Italia rappresenta circa il 34%.

			%2022	%2021
Obbligazioni	Italia	12.580.935,25	33,63%	27,72%
	Altri Paesi dell'Area Euro	12.214.458,77	47,55%	26,91%
	Altri Paesi Unione Europea	258.297,84	1,23%	0,57%
	Stati Uniti	2.327.427,02	4,02%	5,13%
	Giappone	-	0,00%	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	1.630.308,87	1,80%	3,59%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%	0,00%
Azioni	Italia	27.783,00	0,05%	0,00%
	Altri Paesi dell'Area Euro	243.310,00	0,47%	0,00%
	Altri Paesi Unione Europea	175.050,00	0,34%	0,00%
	Stati Uniti	673.968,00	1,31%	0,00%
	Giappone	240.576,00	0,47%	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	24.716,00	0,05%	0,00%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	11.676,00	0,02%	0,00%

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Gli oneri relativi alla gestione finanziaria ed ai servizi resi dalla banca depositaria, secondo quanto previsto dallo Statuto, sono addebitati direttamente sul patrimonio del Fondo sul quale grava, inoltre, l'imposta sostitutiva applicata ai rendimenti conseguiti.

Alla copertura delle spese relative alla gestione amministrativa, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si provvede mediante l'utilizzo delle quote di iscrizione "*una tantum*" e delle quote associative annuali.

Le spese di gestione per il 2022 ammontano complessivamente a € 964.489 (€ 1.167.666 nel 2020) e sono composte dagli oneri di gestione finanziaria pari ad € 366.784 e dagli oneri della gestione amministrativa, pari ad € 597.715

CONFLITTI DI INTERESSE

In ossequio alle disposizioni normative, il Fondo è dotato di una specifica regolamentazione in materia di gestione dei conflitti di interesse, nella quale sono esplicitate le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse e sono definite le procedure da seguire e le misure da adottare al fine di evitare che gli stessi incidano negativamente sugli interessi degli iscritti.

Le informazioni relative alle operazioni effettuate in conflitto di interesse sono state segnalate dai gestori e/o dal service amministrativo al Fondo e conseguentemente sono state trasmesse alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip). Le suddette operazioni non hanno determinato distorsioni nella gestione efficiente delle risorse, né tantomeno una gestione delle risorse non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti. In Nota integrativa è stata fornita informativa in ordine alle posizioni in conflitto di interesse presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al fine di consentire un'adeguata informativa circa l'evoluzione dell'attività nel corso dei primi 2 mesi del 2023, si riportano di seguito in forma tabellare, per ciascun comparto, i valori quota, gli importi relativi all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, nonché le informazioni relative gestione previdenziale

	QUOTA			
	PROTEZIONE	EQUILIBRIO	CRESCITA	GARANTITO
31-dic-22	*11,216*	*12,593*	*14,453*	*10,521*
28-feb-23	*11,287*	*12,750*	*14,735*	*10,527*
Variazione %	**0,63%**	**1,25%**	**1,95%**	**0,06%**

FONDAEREO - PATRIMONIO					
	PROTEZIONE	EQUILIBRIO	CRESCITA	GARANTITO	TOTALE
31-dic-22	60.219.899,31 €	172.840.473,21 €	100.683.605,81 €	52.250.114,63 €	**385.994.092,96 €**
28-feb-23	59.338.796,95 €	174.402.469,13 €	103.416.727,25 €	51.435.175,64 €	**388.593.168,97 €**
Variazione %	-1,46%	0,90%	2,71%	-1,56%	0,67%
DIFFERENZA	**- 881.102,36 €**	**1.561.995,92 €**	**2.733.121,44 €**	**- 814.938,99 €**	**2.599.076,01 €**
di cui GESTIONE PREVIDENZIALE	- 1.279.000,00 €	- 596.000,00 €	772.000,00 €	- 849.000,00 €	- 1.952.000,00 €
GESTIONE FINANZIARIA	397.897,64 €	2.157.995,92 €	1.961.121,44 €	34.061,01 €	4.551.076,01 €

Gestione Previdenziale Valori Quota di Gennaio e Febbraio 2023

Entrate		**Uscite**	
COMPARTO		COMPARTO	
EQUILIBRIO	1.423.538,23 €	EQUILIBRIO	1.980.622,74 €
GARANTITO	666.467,63 €	GARANTITO	1.462.699,29 €
CRESCITA	1.242.182,62 €	CRESCITA	1.057.839,92 €
PROTEZIONE	422.260,62 €	PROTEZIONE	1.207.869,22 €
Totale	**3.754.449,10 €**	**Totale**	**5.709.031,17 €**

Cambi Comparto

COMPARTO	switch in		switch out
BILANCIATO/EQUILIBRIO	813.838,86 €		853.666,14 €
GARANTITO	448.902,56 €		502.541,21 €
PREVALENTEMENTE AZIONARIO/CRESCITA	713.408,09 €		125.965,11 €
PREVALENTEMENTE OBBLIGAZIONARIO/PROTEZIONE	492.495,37 €		986.472,42 €
Totale complessivo	2.468.644,88 €		2.468.644,88 €

I dati dei primi mesi del 2023 evidenziano un miglioramento dei risultati della gestione finanziaria e, quindi, dei valori quota dei comparti.

La gestione previdenziale, influenzata positivamente dall'incremento degli iscritti durante i primi due mesi del 2023 rispetto alla fine del 2022, risulta negativa di quasi € 2.000.000 influenzata da rate RITA in scadenza nel periodo per circa € 1,1 milioni e dalle quote associative per l'anno 2023, trattenute dai contributi del mese di gennaio, per € 0,47 milioni.

Nello stesso periodo dell'anno 2022, il saldo risultava negativo per oltre € 18 milioni e le rate RITA sommavano circa € 0,77 milioni, mentre le entrate valevano circa € 2.9 milioni (- 0,8 milioni).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'instabilità dei mercati finanziari sta caratterizzando anche i primi mesi del 2023, il continuo aumento dei tassi da parte delle Banche Centrali sembra non arrestarsi, aiutato dalla permanenza di tassi d'inflazione molto superiori alle attese.

Gli avvenimenti che, a partire dalla seconda decade del mese di marzo, hanno interessato alcune banche americane e Credit Suisse hanno fatto crescere il timore di un contagio "sistemico" al sistema bancario, evocando possibilità di fallimenti e crisi di liquidità. Le banche centrali hanno reagito continuando ad aumentare i tassi, fornendo, in tal modo, un messaggio rassicurante sulla tenuta del sistema. I Governi sono intervenuti per favorire operazioni di sistema, come avvenuto in Svizzera con l'intervento di UBS nel salvataggio di Credi Suisse, o per assicurare i correntisti in caso di difficoltà delle banche del Paese.

In Europa il prolungarsi dell'evento bellico non contribuisce ad alimentare un clima di serenità, mentre sembra rientrato il problema della dipendenza dalla Russia nell'approvvigionamento del gas, grazie ai piani messi in campo dalla UE.

Il sistema del trasporto aereo italiano appare in netta ripresa; certo non mancano situazioni di difficoltà che riguardano i lavoratori delle società del gruppo Alitalia, per i quali è ancora in corso la Cassa Integrazione, Air Italy, Norwejan e altre compagnie che hanno chiuso o hanno in corso procedure di gestione di crisi aziendali.

Di contro, l'avvio del processo di riorganizzazione della compagine societaria di Italia Trasporto Aereo SpA (ITA SpA) l'aumento del numero degli aderenti dipendenti delle società del settore low cost, soprattutto di Malta Air, e l'adesione al Fondo di nuove compagnie aeree, sono senz'altro un segnale positivo, così come, peraltro dimostrano i dati della gestione previdenziale dei primi mesi del 2023 che proiettano un miglioramento del saldo previdenziale, con un aumento dei contributi destinati agli investimenti

Il 2023 sarà anche l'anno nel corso del quale il Fondo completerà il processo di verifica dei bisogni previdenziali dei propri iscritti e della conseguente offerta d'investimento per renderla più flessibile, più aderente alle esigenze degli iscritti e per cogliere le migliori opportunità che il mercato finanziario può offrire.

Roma, 27 marzo 2023

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Platania